

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (P.E.F.)

(Aggiornamento Tariffario biennale 2024-2025)

In conformità alla deliberazione 363/2021/R/RIF del 03/08/2021, integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF del 03/08/2023, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

Comune di Casalvecchio Siculo

PREMESSA

L’Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 3 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, integrata e modificata in data 3 agosto 2023 con la Delibera 389/2023/R/Rif “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” le regole e le procedure delle entrate tariffarie di riferimento per il biennio (2024-2025).

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del Comune di Casalvecchio Siculo, nelle parti di sua competenza, per consentire all’Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

COMUNE RICOMPRESO NELL’AMBITO TARIFFARIO

L’Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Casalvecchio Siculo (ME), con sede in Casalvecchio Siculo (ME) in Piazza dei Caduti 2 – cap 98032 Cod. fiscale e P.IVA 00378410831, codice Istat (08301), in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è la SRR- MESSINA AREA METROPOLITANA.

SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell’articolo 1 dell’Allegato A alla *deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2)*, si rilevano per il Comune di Casalvecchio Siculo i seguenti soggetti gestori:

- Gestore 1: Onofaro Antonino srl;
- Comune: Casalvecchio Siculo;

Ove rileva, l’ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nell’aggiornamento biennale (2024-2025).

IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Nella tabella seguente sono riportati gli impianti di chiusura del ciclo cui vengono conferiti i rifiuti da parte del gestore Onofaro Antonino srl:

SOGGETTO	TIPOLOGIA	COMPONENTE
----------	-----------	------------

Sicula Trasporti	Rifiuto Urbano Residuo	CTSmin
Sicula Trasporti	Rifiuto Urbano Residuo	CTSmin
Biometan	Rifiuto Organico e Verde	CTRmin
Biometan	Rifiuto Organico e Verde	CTRmin

DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il Comune di Casalvecchio Siculo è stata prodotta la seguente documentazione:

- 1 il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 6/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
- 2 i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 6/DTAC/2023). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
- 3 una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 6/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- 4 la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del gestore/i secondo quanto stabilito dalla delibera ARERA 363/21, integrata e modificata con delibera ARERA 389/23, MTR-2.

DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del gestore/i secondo quanto stabilito dalla delibera ARERA 363/21, integrata e modificata con delibera ARERA 389/23, MTR-2. Vedi allegati alla relazione.

ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno dell'aggiornamento biennale (2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2024	2025
ΣT_a	127,890	136,764
ΣT_{max}	127,890	136,764
Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	0	0
ΣT_{a-1}	124,741	127,890

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA	2024	2025
rpi_a	2.7%	2.7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0.30%	0.30%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0.00%	0.00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0.00%	0.00%
coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/20 C116	3.00%	0.00%
coeff. per recupero inflazione CRIa	4.00%	7.00%
LIMITE ALLA CRESCITA	9.40%	9.40%

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023

Dove ρ_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata pari al 2,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%

Alla formula sopra espressa è aggiunto il parametro **CRI** che è il coefficiente per il recupero dell'inflazione, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, entro il limite del 7%.

COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2022, 2023), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti

nell'anno a-2 (2022, 2023), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

		2022
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₂	70,821
	TF ₂₀₂₂	49,899
	T ₂₀₂₂	120,720
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q ₂₀₂₂	175
CU_{eff2022} [cent€/kg]		68.98
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		43.44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo complessivo di cent€/kg di 43.44, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 68.98 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

		<i>C_{ueff} > Benchmark</i>	<i>C_{ueff} ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+y _a) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+y _a) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

	intervallo di riferimento	2024
X_a	0,1% < X _a ≤ 0,3%	0.30%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato assegnato un valore pari a 0.30% per l'anno 2024.

		2023
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₃	92,134
	TF ₂₀₂₃	32,607
	T ₂₀₂₃	124,741
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q ₂₀₂₃	188

CU_{eff2023} [cent€/kg]	66.35
Benchmark di riferimento [cent€/kg]	43.44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2023, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43.44, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 66.35 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

		<i>C_{ueff} > Benchmark</i>	<i>C_{ueff} ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ ₁) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+γ ₁) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%

	intervallo di riferimento	2025
X_a	0,1% < X _a ≤ 0,3%	0.30%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato assegnato un valore pari a 0.30% per l'anno 2025.

Inoltre l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ₁ e γ₂ individuati. Con riferimento al valore di γ₂, l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

Anno 2024

	2024
% RD (dato 2022)	72%

Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	0.71
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2024
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	0
γ - Totale		0
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		1

ANNO 2025

	2025
% RD (dato 2023)	75%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	0.71
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2025
γ_1 - Valutazione rispetto agli	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0

obiettivi di raccolta differenziata		
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	0
γ - Totale		0
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		1

COEFFICIENTI QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2024	2025
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a	0.00%	0.00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a	0.00%	0.00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a = 0%</p> <p>QL_a = 0%</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a ≤ 3%</p> <p>QL_a = 0%</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a = 0%</p> <p>QL_a ≤ 4%</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a ≤ 3%</p> <p>QL_a ≤ 4%</p>

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del Comune di Casalvecchio Siculo il QUADRANTE definito "SCHEMA I" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2024.

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del Comune di Casalvecchio Siculo il QUADRANTE definito "SCHEMA I" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2025.

COEFFICIENTE C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per ciascun anno a (2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2024-2025 è stato valorizzato il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

$C116\ 2024 = 3.00\%$

$C116\ 2025 = 0.00\%$

COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

Per l'annualità 2024-2025 è stato valorizzato il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere.

$CRI\ 2024 = 4.00\%$

$CRI\ 2025 = 7.00\%$

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

COMPONENTE PREVISIONALE CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal *decreto legislativo n. 116/2020* interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'*articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06* alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

ANNO 2024

$CO_{116,IV,a}^{exp}$	€ 0
$CO_{116,IF,a}^{exp}$	€ 0

ANNO 2025

$CO_{116,IV,a}^{exp}$	€ 0
$CO_{116,IF,a}^{exp}$	€ 0

COMPONENTE PREVISIONALE CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

ANNO 2024

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ 0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ 0

ANNO 2025

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ 0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ 0

COMPONENTE PREVISIONALE COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

ANNO 2024

$COI_{expTV,a}$	€ 0
$COI_{expTF,a}$	€ 0

ANNO 2025

$COI_{expTV,a}$	€ 0
$COI_{expTF,a}$	€ 0

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente

riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli *articoli 15.2, 15.3 e 15.4* MTR-2.

VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di sharing viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+\omega\alpha)$, dove $\omega\alpha$ può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

DETERMINAZIONE DEL FATTORE b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in

ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Fattore di Sharing $b a$	0.60	0.60
Fattore di Sharing $b a (1+\omega a)$	0.72	0.72

DETERMINAZIONE DEL FATTORE ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Coefficiente ωa	0.20	0.20

CONGUAGLI

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

ANNO 2024 E 2025

$RC_{totTV,a}$ 2024	€ 0
$RC_{totTV,a}$ 2025	€ 0
$RC_{totTV,a}$ 2024	€ 0
$RC_{totTF,a}$ 2025	€ 0

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2023 (parte variabile e parte fissa).

ANNO 2024 E 2025

I2023 Parte Variabile 2024	€ 0
I2023 Parte Fissa 2024	€ 0
I2023 Parte Variabile	€ 0

2025	
I2023 Parte Fissa 2025	€ 0

VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2;*

(art. 4.4 deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.*

(art. 4.7 allegato A alla deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 per l'anno 2024.

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 per l'anno 2025.

RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-, per l'anno 2024.

L'Ente Territoriale Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della

deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-, per l'anno 2025.

RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità dell'aggiornamento biennale 2024-2025 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR- 2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;*
- b le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTSa e CTRa;*
- c l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore*

dell'intervallo;

d le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;

e le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA per l'anno 2024.

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

ULTERIORI DETRAZIONI

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", sono stati inseriti i seguenti valori in detrazione dei costi:

- PARTE VARIABILE 2024: 0
- PARTE FISSA 2024: 0
- PARTE VARIABILE 2025: 0
- PARTE FISSA 2025: 0

MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.

Tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima:

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

i dati richiesti per il calcolo del valore H sono inseriti nel tool di calcolo con le seguenti specifiche:

Indicazione della disponibilità di dati	Mancanza di dati richiesti (calcolo di default)
---	---

Quantitativi Raccolti	2022 (ton.)
Quantità di Rifiuti Urbani raccolti (q)	175
%RD	72%
quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (q_{RD})	126
di cui quota di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato ($q_{RD_{si}}$)	

La determinazione del parametro

AR	2022 (euro)	2024 (euro)
Totale AR	0	0
di cui AR_{si} - (solo imballaggi)		0

AR _{SC}	2022 (euro)	2024 (euro)
Totale AR_{SC}	2,762	3,140
<i>di cui AR_{sc_si} - (solo imballaggi)</i>		0

La determinazione dei costi operativi relativi agli imballaggi del parametro CRDSC_s, compilato se l'indicazione dei dati è valorizzato in "Disponibilità dei dati richiesti".

Costi della raccolta differenziata attribuibili ai solo imballaggi CRD _{sc_si}	2022 (euro)	2024 (euro)
Costi operativi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate sostenuti (CRD) - euro	0	0
Quota dei Costi operativi di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative agli imballaggi (CRD _{SC_si}) - euro		0
Peso degli imballaggi sulla raccolta differenziata da RU CRD _{SC_si} / CRD		0%

Determinazione H di partenza e obiettivi 2024 e 2025

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
AR _{SC,si} ^{Agg}	0		
CRD _{SC,si} ^{Agg}	0		
H	0.0%	5.0%	10.0%
Classe di Appartenenza	I	I	H

In esito alla quantificazione del valore di partenza *H* si determinano gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi definendo il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'*Appendice 2* dell'*Allegato 1* alla Determina 06 novembre 2023 1/2023 - DTAC, la Tariffa complessiva riconosciuta dal Comune di Casalvecchio Siculo per il periodo regolatorio 2022-2025 è:

Anno 2024 pari ad euro € 127,890:

Anno 2025 pari ad euro € 136,764;

SEGUONO ALLEGATI



COMUNE DI CASALVECCHIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024 - 2025

Redatta ai sensi della

**Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e
Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023**

Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	3
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	5
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO	5
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	5
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	6
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI.....	6
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	6
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI.....	8
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	9
3.1	DATI TECNICI E PATRIMONIALI	9
3.1.1	DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO	9
3.1.2	DATI TECNICI E DI QUALITÀ	9
3.1.3	FONTI DI FINANZIAMENTO	12
3.2	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	14
3.2.1	DATI DI CONTO ECONOMICO	14
3.2.2	focus su altri ricavi	18
3.2.3	COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI.....	19
3.2.4	INVESTIMENTI.....	20
3.2.5	DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE	20

1 PREMESSA

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 3 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, integrata e modificata in data 3 agosto 2023 con la Delibera 389/2023/R/Rif "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" le regole e le procedure delle entrate tariffarie di riferimento per il biennio (2024-2025).

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del comune Casalvecchio Siculo, nelle parti di sua competenza, per consentire all'Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Casalvecchio Siculo (ME), con sede in Casalvecchio Siculo (ME) in Piazza dei Caduti – cap 98032 Cod. fiscale e P.IVA 00378410831, codice Istat (083012), in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è la SRR Messina Area Metropolitana.

Di seguito si riportano i dati salienti relativamente al territorio ed alla popolazione residente (Inserire dati ISPRA 2022. Di seguito link di accesso per recupero dati):

<https://ugeo.urbistat.com/adminstat/it/it/demografia/dati-sintesi/>

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2022)

Popolazione (N.)	726
Famiglie (N.)	391
Maschi (%)	53,7
Femmine (%)	46,3
Stranieri (%)	1,8
Età Media (Anni)	48,6
Variatione % Media Annuu (2017/2022)	-1,82

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2022)

Popolazione al 1 gen. 735

Nati 2

Morti 14

Saldo Naturale^[1] -12

Iscritti 21

Cancellati 18

Saldo Migratorio^[2] +3

Saldo Totale^[3] -9

Popolazione al 31° dic. 726

TERRITORIO

Regione	Sicilia
Provincia	Messina
Sigla Provincia	ME
Frazioni nel comune	6
Superficie (Kmq)	33,62
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	21,6

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla *deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2)*, si rilevano per il comune di CASALVECCHIO SICULO (ME) i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: ONOFARO ANTONINO S.R.L.;
- 2) Comune: Casalvecchio Siculo;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nell'aggiornamento biennale (2024-2025).

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

- Rifiuti indifferenziati codice 200301 – discarica Sicula Trasporti S.P.A. impianto di trattamento rifiuti non pericolosi
- Rifiuti differenziati – Ditta BIOMETAN – Cod. 200108 Rifiuti biodegradabili mense e cucine

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della *deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF*, per il comune di Casalvecchio Siculo è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina *6/DTAC/2023*, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina *6/DTAC/2023*). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;

3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 6/DTAC/2023, redatta ai sensi del *d.P.R. 445/00*, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il Comune di Casalvecchio Siculo con sede in Casalvecchio Siculo (ME) in Piazza dei Caduti, C.F. 00378410831, (codice Istat 083012) n. 750 abitanti al 01.01.2021 (fonte Istat) fa parte della Città di Messina nel quale è operativa la SRR Messina Area Metropolitana.

Il territorio si estende su una superficie di 33,62 km² e per una densità di 22,26 km². Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di Casalvecchio Siculo (ME).

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di Casalvecchio Siculo, il quale si occupa delle seguenti attività:

- ✓ **gestione tariffe:** attività di accertamento e riscossione, incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento
- ✓ **la gestione del rapporto con gli utenti** (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
- ✓ **la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze**, dei crediti e del contenzioso

- ✓ **trattamento e recupero:** individuazione degli impianti per il recupero delle varie frazioni oggetto di raccolta differenziata; adesione/iscrizione ai vari consorzi di filiera CONAI e/o altri sistemi collettivi; pagamento degli oneri per il recupero dei rifiuti; riscossione dei contributi rivenienti dall'adesione ai consorzi ovvero alla vendita dei rifiuti valorizzabili
- ✓ **trattamento e smaltimento:** individuazione degli impianti per lo smaltimento della frazione secca residua; pagamento degli oneri per lo smaltimento dei rifiuti

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dagli uffici o con il supporto di società di terzi.

Il Comune affida mediante gara di appalto la gestione dei seguenti servizi:

- ✓ **raccolta e trasporto rifiuti** per frazione merceologica, tipologia di utenza e area di territorio servita
- ✓ **spazzamento** meccanico e manuale di piazze, strade e marciapiedi, distinto per aree di territorio coinvolte
- ✓ **trattamento e recupero:** individuazione degli impianti per il recupero delle varie frazioni oggetto di raccolta differenziata; adesione/iscrizione ai vari consorzi di filiera CONAI e /o altri sistemi collettivi; pagamento degli oneri per il recupero dei rifiuti; riscossione dei contributi rivenienti dalla adesione ai consorzi ovvero dalla vendita dei rifiuti valorizzabili
- ✓ **gestione dei rapporti con gli utenti**
- ✓ **l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani**
- ✓ **ulteriori servizi di igiene urbana**

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

- ONOFARO ANTONINO S.R.L. sede C.da Feudo – cap 98074 Naso (ME)

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di CASALVECCHIO SICULO (ME):

MODALITA'	TERRITORIALITA'	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
PORTA A PORTA	Territorio comunale	Raccolta porta a porta

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di CASALVECCHIO SICULO (ME) sono differenziate in base alla tipologia di materiale ovvero:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	TIPOLOGIA DI CONFERIMENTO	
	PORTA A PORTA	GIORNI RITIRO
Organico	Contenitore	Lunedì - Venerdì
Vetro	Contenitore	Mcoledì
Imballaggi in Plastica	Contenitore	Giovedì
Imballaggi in Vetro	Contenitore	-----
Carta e Cartone	Contenitore	Sabato
Secco indifferenziato Residuo	Contenitore	Martedì
Raccolta Rifiuti Speciali (pile esauste, farmaci scaduti)		
Raccolta Ingombranti	Su prenotazione alla ditta	

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

Nel dettaglio la raccolta dei rifiuti è effettuata 6 giorni a settimana di cui 5 dedicati alla differenziata e 1 all'indifferenziata.

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il Comune di Casalvecchio Siculo è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali(procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio(dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Non ci sono ricorsi pendenti rilevanti su partite che sono relative al ciclo dei rifiuti

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

Il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che lo compongono, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nel tool di calcolo dell'Allegato 1 della delibera 363/2021/R/Rif (Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025).

Tale relazione è realizzata secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023.

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Nel corso del biennio 2024-2025 non si cambierà gestore dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

In relazione all'ambito di riferimento del comune di Casalvecchio Siculo, non prevedendo variazioni del perimetro gestionale delle proprie attività, non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente PG e il riconoscimento di costi operativi incentivanti COI.

3.1.2 DATI TECNICI E DI QUALITÀ

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese alla qualità del servizio.

Riguardo l'ambito di riferimento del comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Casalvecchio Siculo, il gestore è chiamato a svolgere nella continuità i servizi effettuati e prevede variazioni delle caratteristiche della qualità del servizio, limitatamente alle attività espletate e di propria competenza, intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Si garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volte ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti la raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti del Comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Casalvecchio Siculo, (anno 2022 e precedenti, Fonte ORSO).

Comune	Provincia	Periodo	Macro	Titolo	Cer	I/T	Nome impianto/trasportatore	Qta I/T (Kg)	Qta CER (Kg)
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301				49.540,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301	I	SICULA TRASPORTI già Sicula Trasporti srl - Amministrazione Giudiziaria Dott. Salvatore Virgillitto, Presidente C.d.A. - Tmb di Catania (CT)	49.540,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301	T	ONOFARO ANTONINO - Trasportatore di Naso (ME)	49.540,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati (Covid-19)	200301				923,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati (Covid-19)	200301	I	GE.S.P.I. GESTIONE SERVIZI PORTUALI E INDUSTRIALI - Selezione-cernita di Augusta (SR)	923,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati (Covid-19)	200301	T	HUB AMBIENTE - Trasportatore di Siracusa (SR)	923,00	

Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Ingombranti a recupero	200307				5.600,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Ingombranti a recupero	200307	I	PI.ECO. - Selezione-cernita di Patti (ME)	5.600,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Ingombranti a recupero	200307	T	ONOFARO ANTONINO - Trasportatore di Naso (ME)	5.600,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101				16.100,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101	I	PI.ECO. - Selezione-cernita di Patti (ME)	16.100,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101	T	ONOFARO ANTONINO - Trasportatore di Naso (ME)	16.100,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Metalli	200140				740,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Metalli	200140	I	CENTRO AUTO ROTTAMAZIONE - Selezione-cernita di Misterbianco (CT)	740,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106				19.600,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106	I	PI.ECO. - Selezione-cernita di Patti (ME)	19.600,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106	T	ONOFARO ANTONINO - Trasportatore di Naso (ME)	19.600,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Umido	200108				61.140,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Umido	200108	I	REALIZZAZIONI E MONTAGGI (REM srl) - REM srl - Compostaggio di Catania (CT)	49.500,00	

Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Umido	200108	I	RUBBINO - Selezione-cernita di Carini (PA)	11.640,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Umido	200108	T	ONOFARO ANTONINO - Trasportatore di Naso (ME)	61.140,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Vetro	150107				22.470,00
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Vetro	150107	I	SALUS 2000 - Selezione-cernita di Nizza di Sicilia (ME)	22.470,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Vetro	150107	T	ONOFARO ANTONINO - Trasportatore di Naso (ME)	22.470,00	
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	COMPOSTAGGIO DOMESTICO						
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'						
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	PRODUZIONE TOTALE PROCAPITE						234,82
Casalvecchio Siculo	ME	gennaio-dicembre 2022	FRAZIONI NEUTRE						0,00

3.1.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del Comune di Casalvecchio Siculo, si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF, aggiornato con delibera 389/2023/R/Rif e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per le annualità 2022 e 2023, sono le seguenti: tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale, entrate da sanzioni, etc..

VOCE	ANNO 2022
Entrata tariffaria TARI da PEF	€. 120.720
Accertamento in Entrata Tari voce di bilancio	€. 120.720
Accertamento per evasione	€ 0,00
Contributo MIUR	€. xxxxxxxxxxxx

VOCE	ANNO 2023
Entrata tariffaria TARI da PEF	€. 124.741
Accertamento in Entrata Tari voce di bilancio	€. 124.741
Accertamento per evasione	€ 0,00
Contributo MIUR	€. 0,00

N.° Utenze Totali	558
N.° Utenze Domestiche	537
N.° Utenze Non Domestiche	21

Per le modalità di incasso si procede inviato avviso ordinario, successivamente il sollecito seguito dall'accertamento ed in fine si procede alla riscossione coattiva. La percentuale di riscossione relativa alla TARI 2022 e del 51,61% quella della TARI 2023 e del 44,18%, per la percentuale residua che si deve ancora riscuotere il Comune, prima della prescrizione, eseguirà tutte le procedura di recupero sopra indicate.

Il contrinuto MIUR è pari ad € 0,00 in quanto nel Comune non ci sono plessi scolastici.

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Casalvecchio Siculo e a ciascuno degli anni dell'aggiornamento biennale 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali.

La tariffa anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2024 e 2025 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singola attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio

3.2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, per gli anni 2024-2025, sulla base di quelli effettivi rilevati negli anni di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per gli anni, 2024 e 2025, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2022 e 2023, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (rendiconto di gestione anno 2021).

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*).

I costi riportati nel tool ARERA sono stati imputati in seguito alla loro rilevazione rendiconto di gestione del Comune, quantificando separatamente il valore dell'IVA indetraibile, ove presente.

Lo stesso metodo è stato adottato per i ricavi TARI e per i ricavi CONAI e dalla vendita di materiale.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo 2022 e 2023 sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nella Delibera 363/2021 e nella Delibera 343/2019) e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio, pertanto questi costi sono stati esclusi dal conto economico.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni il gestore:

a. fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:

- CARCa (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso);
- CCDa (crediti inesigibili);
- COAL,a (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA).

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif

ANNO 2022

Descrizione	Costi Consuntivi	% TARI	Tipologia costo	% IVA	Gestione	Imputazione netto iva	IVA
FCDE differenza anno 2021-2022	6.332	20%	Acc	0%	Comune	1266,438	
Crediti inesigibili	0	100%	CCD	0%	Comune		
Redazione PEF - Gestione Tariffe	3.586,00	100%	CARC	22%	Comune	3586	788,92
Costo personale Gestione Tariffe	6.873,00	100%	CARC		Comune	6873	
Spese SRR	2.158,08	100%	COAL	0%	Comune	2.158,08	
Spese Liquidazione ATO	3.592,91	100%	COAL	0%	Comune	3.592,91	
Servizio Igiene Urbana - Gestore	64170	100%	CRS - CRT - CSL	10%	Gestore	64170	6417
Smaltimento RSU Differenziato	8.780,50	100%	CTR	10%	Comune	8780,5	878,05
Smaltimento RSU Indifferenziato	15.072,30	100%	CTS	10%	Comune	15072,3	1507,23

ANNO 2023

Descrizione	Costi Consuntivi	% TARI	Tipologia costo	% IVA	Gestione	Imputazione netto iva	IVA
FCDE differenza anno 2022- 2023	30.896	30%	Acc	0%	Comune	9268,827	
Crediti inesigibili	0	100%	CCD	0%	Comune		
Redazione PEF - Gestione Tariffe	2.538,80	100%	CARC	22%	Comune	2538,8	558,536
Costo personale Gestione Tariffe	6.930,00	100%	CARC		Comune	6930	
Spese SRR	2.158,08	100%	COAL	0%	Comune	2.158,08	
Spese Liquidazione ATO	3.592,91	100%	COAL	0%	Comune	3.592,91	
Servizio Igiene Urbana - Gestore	64234	100%	CRS - CRT - CSL-CTR	10%	Gestore	64234	6423,4
Smaltimento RSU Differenziato	12.841,50	100%	CTR	10%	Comune	12841,5	1284,15
Smaltimento RSU Indifferenziato	17.316,77	100%	CTS	10%	Comune	17316,77	1731,677

3.2.1.1 POSTE RETTIFICATIVE

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
svalutazioni delle immobilizzazioni	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri straordinari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi connessi all'erogazione di liberalità	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi pubblicitari e di <i>marketing</i> , ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
spese di rappresentanza	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE

3.2.2 FOCUS SU ALTRI RICAVI

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale.

In particolare la scelta di ωa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I ricavi CONAI e/o da sistemi collettivi, sono accertati nel rendiconto al titolo 3, entrate extratributarie.

Nell'anno 2022 si registrano entrate per € 2.761,56

Per le annualità 2023-2024-2025 si registrano entrate per € 4.035,85

I ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i percepiti dal Comune. Pertanto il dato R1 è stato determinato pari a 0,71 (Non Soddisfacente). Per il calcolo H è stato fatto quello di default.

Il dato è stato stabilito in funzione della percentuale di riutilizzo e riciclo e dei ricavi.

3.2.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, dovrà illustrare in questa sezione, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato.

Costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ 0,00
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ 0,00

Non si prevedono fuoriuscite di utenze non domestiche dal servizio pubblico.

Costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ 0.00
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ 0.00

Al momento tutti i servizi previsti nella carta qualità sono espletati dal Comune e non si prevedono servizi aggiuntivi.

Costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$COI_{TV,a}^{exp}$	€ 0,00
$COI_{TF,a}^{exp}$	€ 0,00

Non sono previsti COI in quanto non si richiedono variazioni al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL.

3.2.4 INVESTIMENTI

Il Comune di Casalvecchio Siculo allo stato, in relazione all'attività di tariffazione e rapporti con l'utenza e le altre attività direttamente gestita, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2024 -2025.

3.2.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Il gestore dovrà aver cura inoltre di illustrare, anche in forma aggregata, i dati contabili necessari per la determinazione delle componenti Amm_a , Acc_a , R_a , $R_{LIC,a}$, con particolare riferimento ai valori che determinano il capitale investito netto (valore delle immobilizzazioni nette, capitale circolante netto e valore delle poste rettificative dei costi di capitale) ed alle voci di costo che determinano gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, dove:

- *Amma* è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'articolo 15 del MTR-2;
- *Acca* è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all'articolo 16 del MTR-2;
- *Ra* è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.1 e 14.2 del MTR-2;
- *RLIC,a* è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.6 e 14.7 del MTR-2.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto:

- nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Comune di Casalvecchio Siculo, relativo agli anni 2022 e 2023 e per la sola componente TARI, è pari ad € 37.228,00

All'articolo 16.2 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA prevede che la valorizzazione degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avvenga considerando gli accantonamenti relativi ai crediti: nel caso di TARI tributo la componente Acc non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Nel caso specifico del Comune ritiene di inserire una quota relativa al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come di seguito evidenziato:

**TABELLA RIASSUNTIVA COSTO ACC
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Anno	Importo	Imputazione al pef
2022	€ 6.332,00	€ 1.266,44
2023	€ 30.896,00	€ 9.268,93

ALLEGATO 2

Schema tipo della RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

ALLEGATO 2

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento Errore. Il segnalibro non è definito.	
3.2.1	Dati di conto economico.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.3	Componenti di costo previsionali	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.4	Investimenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Attività di validazione (ETC).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1.3	Coefficiente C116.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1.4	Coefficiente CRI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.2.3	Componente previsionale COI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4.2	Determinazione del fattore ω	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5	Conguagli.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario Errore. Il segnalibro non è definito.	

ALLEGATO 2

- 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 5.8 Rimodulazione dei conguagli..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 5.11 Ulteriori detrazioni **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata **Errore. Il segnalibro non è definito.**

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

I dati relativi al comune per i quali la scrivente svolge il servizio integrato di gestione rifiuti urbani o parte di esso sono stati raccolti attraverso un formulario appositamente predisposto.

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente sul territorio Comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

I dati di conto economico sono stati estratti dalla contabilità industriale della scrivente per mezzo della metodologia di seguito illustrata. Si fa presente la difficoltà di tale esercizio, in quanto i dati degli anni precedenti sono stati calcolati secondo criteri in gran parte diversi da quelli successivamente imposti dal MTR-2. È in corso una progressiva riorganizzazione interna, che permetterà di avviare nei prossimi anni un metodo di contabilità analitica ispirato ai criteri previsti dal MTR-2 e dal TIUC ARERA.

Per il periodo oggetto del presente piano è stata effettuata una ricostruzione il più possibile analitica, avvalendosi ovunque fosse possibile risalire a documenti affidabili dell'attribuzione diretta delle voci di costo alle attività, identificando queste ultime con le componenti tariffarie previste dal MTR-2. Procedendo in tal modo è stato quindi possibile isolare completamente la gestione del servizio prestata per il comune intestatario del PEF.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Il comune è casalvecchio siculo

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e MTR-2 aggiornato), l'Ente territorialmente competente indica, per ciascun ambito tariffario, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia uno o più dei predetti servizi, tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 27 del MTR-2 aggiornato. Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali avvenuti a partire dal 2022, nonché previsti nel biennio 2024-2025.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

ALLEGATO 2

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La scrivente effettua il servizio di raccolta rifiuti presso il Comune in forza di un appalto, che prevede l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti ed i servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e misto.

Per la predisposizione del presente metodo sono stati analizzati i dati più significativi presenti nel bilancio della Società relativo all'anno 2022 soprattutto per quanto riguarda la fatturazione attiva e i ricavi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Si dichiara che non sussistono in capo allo scrivente gestore procedure di liquidazione e/o fallimentari e/o concorsuali di alcuna tipologia o natura ai sensi della normativa vigente in materia. Con riferimento al servizio gestito, non sono pendenti ricorsi giudiziari di qualunque natura, né sono state emesse nei confronti del Gestore sentenze o altri provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato.

ALLEGATO 2**3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)**

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che lo compongono, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e patrimoniali**3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente nel territorio comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Il gestore evidenzia, quindi, l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (CQ e/o COI), nonché dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente $C116$ per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale ($CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$).

Successivamente, il gestore dovrà descrivere (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motivare le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Infine, il gestore fornisce i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento adottate dalla scrivente vengono individuate secondo le necessità e le migliori proposte che il mercato offre al momento.

3.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**3.1.1 Dati di conto economico**

Per l'attribuzione del Conto economico anno 2022, sono state considerate tutte le voci di costo imputate al cantiere provvedendo ad una analisi dei soli ricavi dalla fatturazione attiva.

ALLEGATO 2

L'allegato alla presente relazione corrisponde all'allegato 1 della Delibera ARERA e riporta nei vari fogli i dati riferiti all'anno 2022.

Alcune voci di ricavo e costo specifiche relative al fatturato, agli smaltimenti, ai ricavi da vendita materiali etc, quando possibili sono state imputate direttamente, mentre altre sono state imputate in percentuale attraverso dei driver. Per quanto riguarda l'anno 2023 non avendo un preconsuntivo disponibile e rimanendo comunque invariato il canone di appalto si è proceduto inserendo i dati 2022 rivalutati con coefficiente di inflazione pari a 0,1%.

3.1.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I ricavi della gestione caratteristica (A1) sono stati suddivisi per distinguere quelli relativi alla vendita di materiali ed energia e quelli fatturati ai comuni.

I primi, a loro volta, sono stati ulteriormente ripartiti per distinguere vendita di energia e sottoprodotti energetici, compost, materiali destinati al recupero presso CONAI e presso soggetti diversi dal CONAI.

Nella sezione relativa ai costi operativi, vengono individuate dapprima le voci di costo relative alle diverse voci dei principi contabili, le quali vengono ripartite per attività.

Il canone è stato suddiviso tra CRT, CTS, CTR, CRD e CSA in base alle fonti contabili disponibili.

3.1.3 Componenti di costo previsionali

Nessun costo previsionale da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

3.1.4 Investimenti

Non si prevedono investimenti aggiuntivi da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

3.1.5 Dati relativi ai costi di capitale

In riferimento alle informazioni utilizzate per la definizione dei costi d'uso del capitale non si riportano i valori delle poste rettificative per il calcolo della componente di remunerazione del capitale calcolata partendo dai dati di bilancio perché non si ha a disposizione il bilancio consolidato per tale anno.

Il modello allegato 1 riporta i risultati del calcolo delle componenti di costo/ricavi che alimentano il PEF per il 2024-2025. Essa è realizzata utilizzando il format predisposto da ARERA.

Sono state valorizzate le celle per le quali viene richiesto l'input da parte del gestore mentre dovrà essere l'ETC a determinare i parametri di sua competenza ed a calcolare il valore complessivo del PEF. I dati indicati sono da intendersi IVA esclusa

L'ETC ha il ruolo di validazione dei costi di gestione rifiuti urbani ed assimilati e definire i valori da attribuire a parametri e coefficienti necessari a determinare il limite delle entrate tariffarie per l'anno di riferimento.

Relativamente alla gestione nel Comune di riferimento della presente relazione e alle componenti che l'ETC deve definire ai sensi del MTR-2 la scrivente società rammenta che, per quel che riguarda il parametro X (Coefficiente di recupero di produttività) l'affidamento è stato effettuato tramite una gara competitiva.